



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità de Santi Rocco, & Martino. Capitolo XIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

che per essere presso à Ripa accettano ancora Mercanti, & sensali di Ripa. Et se bene è lontana dall'habitato, nondimeno è molto frequentata, & lo Spedale è assai ben seruito. Vanno vettiti i fratelli d'essa con sacchi turchini portando nella spalla la figura della Beatiss. Vergine con il figlio in braccio, in mezo à due arbori di pino per insegna. Per i fratelli, & benefattori passati dalla presente vita, fanno celebrare molti anniuersarij, & i lor morti fratelli accompagnano, & portano alla sepoltura: & essendo poueri gli fanno i funerali per carità, alle spese della Confraternità.

Della Confraternità de Santi Rocco, & Martino.

Capitolo XIII.

Questa Confraternità (come s'è detto nel Capitolo dello Spedale de' Santi Rocco, e Martino) fu instituita l'anno 1500. celebrando Alesandro VI. il Santo Giubileo, sotto l'innocatione di S. Rocco, al quale molto dipoi è stato aggiùto S. Martino. Et in vn sito à fronte à Ripetta preso à censo dalla Confraternità delli Illirici, ouero Schiauoni, edificorno vna bella Chiesa, quale al presente si vede, & dipoi lo Spedale con la nominatione di detto S. Rocco. la qual Chiesa mantengano honoratamente fornita di tutto quello che gli bisogna, & per seruitio d'essa, & dello Spedale hanno vn Sacrestano con cinque altri Sacerdoti o dinarij & altri Preti intertenuti di fuora con honeste provisioni; di maniera, che essa Chiesa è abondante-

P

mente

mente seruita di Messe, Vesperi, & altri diuini officij, che si cantano con organo, & altre solennità. Questa Chiesa, & Confraternità è ricca d'Indulgentie, & Altare privilegiato per li Morti; standou assiduamente il diuinissimo Sacramento con tre lampane accese innanzi, & alli Altari della purissima Vergine Maria, del santissimo Crucifisso, & di San Rocco, tre altre lampane; vna per ciascuno. Tengono Medico non solo per seruire all'infermi dello Spedale; ma ancora alli fratelli ammalati alle case loro, quali dall'Officiali à ciò deputati si visitano, & souengono con limosine, secondo le necessità loro. Cantano le feste l'Offitio della Gloriosissima Vergine, secondo il costume dell'altre Confraternite. Per l'anime de' benefattori, & fratelli morti: fanno celebrare diuersi Anninersarij. Accompagnano, & portano li morti fratelli alla sepoltura, & essendo poueri fanno le spese funerali per l'amor di Dio. Non solo la Quaresima ma molte feste dell'anno fanno predicare la parola di Dio: & nella medesima Quaresima ogni sera i sette Salmi Penitentiali con le Letanie, & Orationi, & la settimana Santa li tre officij delle Tenebre, così in Chiesa da Sacerdoti, come nell'Oratorio da' fratelli si recitano, & cantano. Il Giovedì Santo vanno con molti luminarij, e torcie accese in Processione alla Cappella Paulina nel Palazzo Apostolico. L'Ottaua del Santissimo Corpo del Nostro Signore Giesù Christo, fanno vna solenne Processione con il detto Miracolosissimo Corpo accompagnandolo cò gran numero di torcie

cie bianche, & altri ornamenti, & solennità, & a S. Pietro, vesteno sacchi verdi con vn S. Rocco nella spalla, che gli stanno inginocchiati due vestiti di sacco verde. Celebrano la festa di detto Santo con grand'apparato, & solennità, & in tal giorno liberano vno che sia prigione per la vita, conducendolo in Processione, vestito di taffetà verde, con vna torcia di cera bianca accesa in mano, & vna ghirlanda di oliuo in testa. Maritano, ouero dotano ogn'anno fino à dieci zitelle pouere, & honeste, menandole in processione, come si costuma dall'altre Confraternite: Et l'anno del S. Giubileo raccolgono, & ricettano tutte le Compagnie da essa dependenti, trattandole con ogni sorte di fraterna carità, & sono in gran numero.

Della Confraternità di Santa Maria di Loreto.

Capitolo XIII.

LA generale Vniuersità dell' arte de' Fornari; nell'anno del S. Giubileo 1500. sotto il Pontificato d' Alisandro VI. institui una Confraternità con la denominatione di S. Maria di Loreto, & con limosine raccolte da fratelli, & altre deuote persone; comprorno un sito appresso alla piazza detta macello de Corui, & quasi incontro alla bella Colonna Troiana, della quale si è scritto nel capitolo della Confraternità di S. Bernardo Abbate sopra il qual sito nell' Anno 1507. pontificato di Giulio II. cominciorno vna Chiesa veramente piccola, ma di mirabile Architettura, la quale è stata